

PREMIO E APPELLO

**L'Europa sfida Putin
Sacharov a Navalny**

Ottaviani a pagina 13

Il Premio Sacharov a Navalny «Putin deve rilasciarlo subito»

MARTA OTTAVIANI

Alexej Navalny, il principale oppositore a Vladimir Putin, ha vinto il prestigioso Premio Sacharov 2021 per la libertà di pensiero. Il riconoscimento arriva dopo meno di due settimane dal Premio Nobel per la Pace al direttore di Novaya Gazeta, Dmitrij Muratov ed è destinato a irritare nuovamente il Cremlino. Ad annunciare l'assegnazione, è stato il presidente dell'Europarlamento, David Sassoli, che è tornato a chiedere la liberazione del dissidente, attualmente detenuto in una colonia penale a 200 chilometri da Mosca. L'ex blogger si trova in carcere da febbraio, ufficialmen-

te per appropriazione indebita. Ma il motivo reale è politico. Navalny rappresenta l'unico leader in grado di organizzare una vera opposizione al sistema di potere del presidente Putin, di cui da anni denuncia le pratiche illegali e le connivenze. Inoltre, l'oppositore, anche grazie a un uso dei social network molto calibrato, è riuscito a raggiungere diverse fasce della società russa, soprattutto i giovani. Per questo, dopo il suo arresto, il suo partito Rossija Budushego, Russia del Futuro, e la sua Fondazione anti-corruzione, sono stati dichiarati organizzazioni illegali. Alla formazione politica e ai suoi candidati non è nemmeno stato concesso di partecipare alle ultime elezioni po-

litiche, che si sono svolte in settembre e sulle quali pendono accuse di brogli e censura preventiva degli organi di stampa. Il team del dissidente, quasi tutto agli arresti domiciliari o rifugiato all'estero, dopo la notizia, ha esultato sui social. Leonid Volkov, braccio destro di Navalny, ha commentato su Twitter: «Pienamente meritato, grazie a tutti quelli che ci hanno sostenuto». «Il Parlamento Europeo – ha spiegato David Sassoli – ha scelto Alexej Navalny per la sua strenua campagna contro la corruzione del regime di Vladimir Putin e, attraverso i suoi account social e le campagne politiche, la denuncia degli abusi interni al sistema riuscendo a mobilitare milioni di per-

soni in tutta la Russia che hanno sostenuto la sua protesta. Per questo, è stato avvelenato e imprigionato». Parole di encomio da parte dell'Alto rappresentante per la politica estera Ue, Josep Borrell: «È un riconoscimento del suo impegno nella difesa della democrazia in Russia, con un grande costo personale. L'Ue continuerà a chiedere il suo rilascio immediato e incondizionato».

Tributo anche dalla *Novaya Gazeta*, che ha ricordato non solo le battaglie di Navalny, ma anche il fatto che lo scorso anno il Sacharov è andato a Svetlana Tikhonovskaja e all'opposizione bielorusa. Per il resto, la notizia è stata praticamente ignorata dai quotidiani e delle agenzie nazionali, molti dei quali sono sotto il controllo diretto del governo.

Nessuna reazione, per il momento, dal Cremlino – impegnato nella difficile gestione della pandemia – che già dopo il Nobel a Muratov aveva manifestato segni di insofferenza. Per oggi è stata annunciata la conferenza stampa della portavoce del ministero degli Esteri, Maria Zakharova, che in passato aveva definito Navalny «un agente occidentale». Sulla Piazza Rossa devono aver preso molto male la notizia. I contrasti fra la Ue e il Cremlino sul dissidente sono stati molti. E il premio arriva anche in un momento di forte tensione fra Mosca e Bruxelles, dopo l'annuncio russo della sospensione delle relazioni con la Nato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alexsej Navalny ha vinto il Premio Sacharov 2021 per la libertà di pensiero. Un prestigioso riconoscimento destinato a irritare il Cremlino / Reuters



E in cella passa da prigioniero a «terrorista»

Da prigioniero a terrorista. La colonia penale di Vladimir, a 200 chilometri da Mosca, dove Alexej Navalny sta scontando la sua condanna, ha cambiato lo status del dissidente, inserendolo nella categoria dei «reclusi a rischio terroristico». Ora l'oppositore è considerato alla stregua dei terroristi islamici o dei criminali più pericolosi. Tecnicamente, ha

ottenuto il badge verde, che, a dispetto del colore, significa nuove restrizioni e difficoltà per ottenere non solo la libertà vigilata, ma anche le visite da parte di esterni. La colonia penale ha fatto sapere di aver cambiato lo status di Navalny dopo che la sua Fondazione anti-corruzione è stata dichiarata terrorista dalla magistratura (M.Ott.)

IL RICONOSCIMENTO

Sassoli: «Scelto per la sua strenua campagna contro la corruzione del regime russo»
Borrell sottolinea l'«impegno nella difesa della democrazia, con un grande costo personale»

Le tappe

1

Agosto 2020

Navalny viene avvelenato mentre si trova in volo in Siberia. Si salva grazie al ricovero in Germania, dove arriva in coma

2

Gennaio 2021

Tornato in Russia, viene arrestato per violazione dei termini della custodia cautelare di una vecchia condanna

3

Febbraio 2021

I giudici sospendono gli arresti domiciliari precedentemente comminati e trasformano la condanna in oltre tre anni di carcere

